

Nido d'Infanzia "Case Bruciate" (Aquilone e Pinocchio)

"Se si cambia l'inizio di una storia si può cambiare tutta la storia"

Il Nido d'Infanzia "Case Bruciate" (Aquilone e Pinocchio) fa parte del Polo educativo di Case Bruciate del Comune di Perugia; si pone in un contesto territoriale ricco e variegato, dove integrazione ed inclusione sono alla base del pensiero pedagogico che caratterizza il Servizio. Il modello educativo di "flessibilità" ed accoglienza proposto risponde alle esigenze del territorio, nel rispetto delle singole identità.

La multiculturalità diventa una dimensione trasversale del progetto educativo come occasione di crescita in una dimensione aperta e stimolante in cui i codici culturali non sono univoci, ma acquisiti attraverso un percorso esperienziale di condivisione per Piccoli ed Adulti.

Il Nido d'Infanzia "Case Bruciate" accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi, aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura totale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30. I Piccoli frequentanti sono n. 48, n. 12 dei quali in fascia d'età inferiore ai 12 mesi di vita.

Il Servizio nasce dalla fusione dei due Nidi attivi del Polo – "Aquilone" e "Pinocchio" - interessato da importanti lavori di riqualificazione e ristrutturazione. Per tali motivi, i due Servizi sono stati uniti in via temporanea per permettere l'abbattimento degli ex locali e la ricostruzione di un nuovo Nido che accoglierà ca. 80 bambini/e. Attualmente il Nido occupa il primo piano dell'ex palazzina Manzoni (via Case Bruciate), mentre al piano terra si trova la Scuola dell'Infanzia "Lampada Magica". La riapertura delle nuove strutture è prevista tra ca. due anni educativi.

Il Nido "Case bruciate" vanta della possibilità di progetti in continuità con la comunicante Scuola dell'infanzia comunale, nonché che con le altre Infanzie del territorio limitrofo.

Il Servizio si caratterizza per il suo approccio esperienziale e laboratoriale attraverso l'utilizzo prevalente di materiali naturali e di recupero. Predisporre un contesto educativo significa per noi, operare scelte che influiscono sulle possibilità che i bambini/e avranno di scoprire, conoscere, capire e apprendere. Attraverso l'uso dei materiali, i bambini/e fanno esperienza e imparano agendo direttamente su quanto gli adulti mettono a loro disposizione. I bambini/e esprimono il loro interesse per la realtà attraverso la libera esplorazione dello spazio e degli oggetti. Essi apprendono mediante i sensi, sviluppano un approccio globale e *plurisensoriale* al mondo: sentire, vedere, toccare, sono il fondamento di ogni conoscenza dei primi anni di vita, pertanto pensiamo di sfruttare queste capacità innate per incoraggiare fin dall'infanzia una vera familiarità con la Natura al fine di poter crescere e apprendere in essa. In ogni progetto pensato per i bambini/e vengono proposte una serie di esperienze sulla relazione tra bambini/e e risorse tipiche del mondo che li circonda, privilegiando i prodotti che la natura stagionalmente ci mette a disposizione accanto a tutti quei materiali di recupero facilmente reperibili nell'ambiente. Partendo da queste basi, il nostro obiettivo educativo è quello di proporre attività, laboratori, giochi, esperienze, situazioni, in cui il bambino/a possa esercitare e far crescere la propria creatività: "la combinazione di ingredienti vecchi per la realizzazione di qualcosa di nuovo e adeguato al contesto sta alla base del processo creativo" (L.S. Vygotskij).

Altro aspetto fondante dell'agire pedagogico è la promozione della lettura: pensiamo che la giovanissima età dei nostri "utenti" favorisca il precoce inserimento del libro e quindi della lettura nella loro quotidianità. Un altro aspetto significativo di questa scelta è la consapevolezza dell'importanza della lettura al giorno d'oggi, quando il sapere è trasmesso in prevalenza con mezzi tecnologici. Leggere "con" il bambino e "non" per il bambino, offre un senso del piacere reciproco che si traduce in relazione.

Nido “Case Bruciate” riconosce come elementi culturali e formativi la cooperazione con le Famiglie e la condivisione della responsabilità educativa. La partecipazione dei genitori è di assoluta rilevanza: accogliere un bambino/a al Nido significa accogliere anche la sua Famiglia: il suo benessere dipende anche dalla serenità e dal legame di rispetto e fiducia che si instaura tra gli Adulti che si rapportano con lui. In ragione di questo punto cardine riteniamo fondamentale costruire relazioni significative con le Famiglie per condividere e sostenere metodi educativi dialoganti e coerenti, mediante il confronto, la condivisione delle informazioni e delle esperienze che possono avvenire in diversi momenti sia collettivi che individuali.

La visione di bambino/a è quella di una persona competente che ha bisogno di nutrirsi di stupore e di essere riconosciuto nella sua storia. È il soggetto primo del nostro pensare e agire educativo, poiché l’educazione è intenzione e non semplice “istinto”. Per questo gli Educatori si pongono in osservazione per cogliere e valorizzare le peculiarità di ogni bambini/a, in ascolto di quelle che sono le esigenze, i desideri di scoperta e di autonomia individuali.

Spazi ed ambienti sono pensati e organizzati per venire incontro alle esigenze dei Piccoli protagonisti.

La restituzione della quotidianità avviene sia verbalmente che attraverso schede sintetiche distinte per sezioni appese in bacheca all’ingresso della struttura.

Le esperienze dei bambini sono documentate con fotografie e prodotti dei loro percorsi, esposti in parte in maniera estemporanea e in forma organizzata nel diario di fine anno insieme a piccole osservazioni che ne accompagnano e ne descrivono la crescita.

Gli spazi della struttura sono per quanto possibile rispondenti al pensiero educativo “Aquilone e Pinocchio”; articolati in:

- tre Sezioni, accoglienti n. 16 bambini/e ciascuna dove i Piccoli vivono il loro *tempo nido*: questi spazi sono suddivisi in angoli gioco e di interesse che permettono ai bambini/e di muoversi liberamente;
- un salone dedicato in parte al gioco simbolico e di concentrazione, in cui è allestita una zona riservata ai materiali naturali, ed in parte dedicato al gioco senso-motorio, con *mousse* imbottite e cuscini colorati;
- un *atelier* ricco di materiali di recupero e non, predisposto anche come laboratorio di pittura, di manipolazione, di travasi e di gioco con le “scatole azzurre” e *Sand Play*;
- spazio esterno – delimitato da una staccionata in legno, ma tuttavia comunicante con il Parco della Scuola dell’Infanzia “Lampada Magica” - con giochi, serra ed un piccolo orto;
- due stanze adibite al sonno, ma che all’occorrenza si trasformano in laboratorio della luce per l’utilizzo delle lavagne luminose e spazi lettura, dove sono affisse apposite biblioteche bambini/e;
- tre bagni bambini/e di riferimento per ciascuna Sezione;
- bagni e spogliatoi personale educativo ed ausiliario;
- una cucina interna per la preparazione pasti freschi, *plastic free*, cucinati quotidianamente con alimenti selezionati secondo le indicazioni fornite da pediatri e dietologi infantili dell’USL Umbria1;
- una piccola lavanderia;
- un ufficio utilizzato anche come saletta riunioni e colloqui.

La vita del nostro servizio è fatta anche di uscite inerenti alla programmazione educativa, che ci permettono di conoscere e vivere il territorio e la città: boschi, fattorie, frantoi, serre, mercati, parchi, musei, biblioteche.